Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Mercoledì 22 Settembre** | **Numero 220**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 agosto 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rocca Priora (Roma).*

Sire!

Da una inchiesta eseguita da un funzionario della Prefettura di Roma è stato messo in sodo che gravi disordini turbano il normale andamento della civica azienda di Rocca Priora.

Non sono sufficientemente curati gli interessi generali, nè si provvede con la voluta sollecitudine al ricupero dei crediti del Comune ed alla rivendicazione dei terreni usurpati.

I pubblici servizi sono trascurati, in special modo quelli riguardanti la polizia e l'igiene. Tristi poi sono le condizioni finanziarie, tanto che il Comune non riesce più nemmeno a pagare gl'interessi dei debiti, che di anno in anno vanno sempre aumentando. In questo stato di cose, urge adottare il radicale provvedimento previsto dall'articolo 268 della legge comunale e in conseguenza mi onoro proporre a V. M. che sia sciolto il Consiglio del predetto Comune e nominato un Commissario straordinario in conformità allo schema di decreto che Le presento per l'Augusta firma.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rocca Priora, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Rosario Solito è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1897.

UMBERTO.

Rudinì.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1897, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vicenza.*

Sire!

Affine di assicurare un soddisfacente concorso di elettori alle urne, che non potrebbe ottenersi nell'attuale stagione e porgere quindi modo alla volontà popolare di manifestare chiaramente i suoi intendimenti sull'indirizzo da dare alle cose del Comune di Vicenza, rendesi necessario protrarre la missione di quel R. Commissario di altri 3 mesi.

Mi onoro perciò sottoporre all' Augusta firma di Vostra Maestà l'unito decreto col quale prorogansi di tre mesi i termini per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 19 giugno u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vicenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Vicenza, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 13 settembre 1897.

UMBERTO.

Rudinì.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE 1ª

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel Registro generale del del 25 giugno 1865 n. 2337, del 10 agosto 1875 n. 2652, e del 18 maggio 1882 n. 756 approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37655	Fabricatore Bruto.	*Regole elementari della lingua italiana*, compilate nello studio di Basilio Puoti (39ª edizione). (Due volumi: Parte 1ª e Parte 2ª).	Tip. cav. A. Morano. Napoli ottobre 1894.
37657	Atanasio da Quarto Sant'Elena.	*Aceldama*, ossia processo celebre istruito contro gli Ebrei di Damasco nell'anno 1840 in seguito del doppio assassinio rituale da loro consumato nella persona del P. Tommaso dalla Sardegna, missionario cappuccino, ecc.	Tip. G. Dessì. Cagliari, dicembre 1896.
37658	Hochfeldt Hans (N. Fabretto).	*Trilby*, commedia in quattro atti. (Versione italiana di Nelia Fabretto).	—
37659	Tipografia e Libreria Sansoldi (Ditta).	*Registro giornaliero* per le scuole elementari . .	Tip. e Lib. Sansoldi. Alba, 12 aprile 1897.
37660	Gualassini G.	*Maria Auxilium Christianorum*, ora pro nobis. (Immagine in cromolitografia).	Lit. G. Gualassini. Milano, 6 maggio 1897.
37662	Calderini Giovanni.	*Manuale clinico di terapia e di operazioni ostetriche* per studenti e medici pratici (con 80 figure intercalate nel testo e una tavola).	(Rosenberg & Sellier, Libreria internazionale in Torino). Tip. Zamorani e Albertazzi. Bologna, 15 maggio 1897.
37663	De Blasio A.	*Usi e costumi dei Camorristi*, con prefazione di Cesare Lombroso (2ª edizione illustrata da S. De Stefano).	Tip. Pierro e Veraldi. Napoli, 22 maggio 1897.
37664	Belfiore Giulio.	*Manuale dell'ufficiale sanitario*, del medico pratico, del medico condotto, dell'igienista.	Detta. 10 aprile 1897.
37665	Cerutti Francesco.	*Nuova grammatica della lingua francese*, per uso delle scuole secondarie.	Stap. R. G. B. Paravia e C. Torino, 12 giugno 1897.
37666	Alessi Giuseppe.	*Vita del B. Gregorio Barbarigo*, Vescovo di Padova .	Tip. del Seminario. Padova, 15 giugno 1897.
37667	Bruno Emanuele.	*Il figlio di Bradamante*, ovvero Guido Santo e i nipoti di Carlo Magno. Seguito alla morte dei Paladini nella battaglia di Roncisvalle. (Pubblicazione a dispense settimanali).	Tip. Commerciale. Palermo, 24 maggio 1897.
37668	Klitsche de la Grange Antonietta.	*Il denaro maledetto*. Racconto .	Tip. Giugoni. Milano, giugno 1897.
37669	Veritas P. Eugenio.	*'L Veglion forssa*, parodia od aria del Veglione .	Tip. M. Artale. Torino, 10 giugno 1897.
37670	Arnous J. B. (M. Lessona)	*Trattato delle malattie dei cani* e loro cura. (Prima traduzione italiana consentita dall'autore del Prof. Mario Lessona arricchita di molte note e aggiunte originali intercalate nel testo e di tre appendici (con illustrazioni).	Unione Tipografica. Torino, 12 giugno 1897.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE 2ª — (Diritti d'Autore)

Ministero, durante la **2ª quindicina** *del mese di* **giugno** *1897 per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Eutimiades prof. Alcibiade.	Napoli	25 ottobre 1894	2	
Atanasio da Quarto S. Elena (Cappuccino).	Cagliari	dicembre 1896	2	
Schmidl Carlo (Editore).	Milano	19 aprile 1897	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentata in Italia.
Tip. e Lib. Sansoldi (Magg. Silva Andrea).	Cuneo	7 maggio 1897	2	
Gualassini Giovanni (Litografo).	Milano	22 id. »	2	
Calderini dott. prof. Giovanni	Bologna	5 giugno 1807	2	
Pierro Luigi (Editore).	Napoli	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il volume primo (con 53 figure nel testo).
Cerutti prof. Francesco.	Torino	16 id. »	2	
Tipografia del Seminario Vescovile di Padova.	Padova	16 id. »	2	
Bruno Emanuele.	Caltanissetta	18 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositate le prime 21 dispense.
Guigoni (Casa Editrice).	Milano	18 id. »	2	
Piossasco conte Eugenio.	Torino	19 id. »	2	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Id.	21 id. »	2	

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37671	Morselli Enrico.	*Antropologia generale.* (Illustrata). Lezioni su l'uomo secondo la teoria dell'evoluzione, dettate nella R Università di Torino	Unione Tipografica. Torino, 1887 al giugno 1897.
37672	Carrara Francesco.	*Programma del Corso di Diritto Criminale* dettato nella R. Università di Pisa. Parte generale in due volumi (ottava edizione).	(Fratelli Cammelli Casa Editrice) Tip. Giachetti, figlio e C., Prato 31 maggio 1897.
37674	Ferrato P. Andrea.	*La festa del Martedì Santo a Saluzzo.* Ricerche storiche	Tip. Vescovile S. Vincenzo di G. Martini e C., Saluzzo 13 aprile 1897.
37675	Solitro Giuseppe.	*Benaco.* Notizie e appunti geografici e storici, con vignette e carta corografica.	Tip. G. Devoti-Salò, 20 giugno 1897.
37676	Puccini Giacomo.	*Die Bohème.* Scenen aus Henry Murgers - vie de Bohème - in vier. Bildern von G. Giacosa und L. Illica. Deutsch, von Ludwig Hartmann. Clavierauszug mit text (arrangement von Carlo Carignani).	Calc G. Ricordi e C., Milano 24 giugno 1897.
37677	Fumagalli C.	*Corrigenda.* Nuovo metodo di esercizi per rinfrancare e ripetere le cognizioni di Grammatica latina e controllare il profitto degli allievi.	Tip. G. Civelli, Verona 2 giugno 1897.
37678	Barbieri Giuseppe.	*Diario o Lunario perpetuo* per trovare la corrispondenza dei giorni del mese con quelli della settimana e viceversa di un anno qualunque sino alla fine del mondo (in foglio aperto).	Tipolit. G. Barbieri, Modena 20 maggio 1897.
37679	Un antico Bersagliere.	*Cenni sul brigantaggio.* Ricordi	Tip. Roux, Frassati e C., Torino 2 giugno 1897.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. — Art. 27 paragrafo 2° del testo unico

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
37656	Soli Giovanni.	*I Racconti della Patria.* Narrazioni storiche educative per la 5ª classe elementare compilate in conformità dei programmi ministeriali 29 novembre 1894 (con illustrazioni).	Tip. Wilmant di L. Rusconi. Milano, 25 giugno 1895.
37661	Bisson Alessandro e Carrè Fabrizio.	*Il sig. Direttore,* opera drammatica in tre atti (traduzione)	
37673	De Lillo Giuseppe.	*Le acque del condotto Carolino* per la città e borgate di Caserta.	Tipo-lit. La Minerva. Caserta, 30 gennaio 1896.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	21 giugno 1897	2	Art. 21 del testo unico delle leggi. Depositate le prime 37 dispense.
Conti Raffaello.	Firenze	21 id. »	2	
Ferrato Padre Andrea d. C. d. G.	Cuneo	22 id. »	2	
Solitro prof. Giuseppe e Devoti Giovanni (Editore).	Brescia	23 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	24 id. »	2	(Riservato anche a norma del Copyright Americano).
Albrighi, Segati e C. (Ditta).	Id.	25 id. »	2	
Barbieri Giuseppe (Tipografo).	Modena	26 id. »	2	
Melegari conte Carlo.	Torino	28 id. »	2	

delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Trevisini Enrico (Editore).	Milano	17 dicembre 1896	2	
De Saint Signy cav. Marcello e Muratori prof. Lodovico.	Roma	26 maggio 1897	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata per la prima volta in Bari nel 1895.
De Lillo ing. Giuseppe.	Caserta	21 giugno 1897	2	

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti. — Art. 24 del

N. d'ordine del registro gen.	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
16942	Autori diversi.	*Il Digesto Italiano.* Enciclopedia metodica e alfabetica di legislazione, dottrina e giurisprudenza.	Tip. dell'Unione. Torino, dal 20 settembre 1894 al 20 maggio 1897.
28358	Detti	*Costruzione ed esercizio delle Strade Ferrate e delle Tramvie.* Norme pratiche dettate da una eletta di ingegneri specialisti.	Detta, 1894-1897.
28933	Strafforello Gustavo. (Colla collaborazione di altri distinti scrittori).	*La Patria.* Geografia dell'Italia (con illustrazioni) . . .	Detta, 1895-1897.
28939	Pareto R. e Sacheri G.	*Enciclopedia delle Arti e Industrie* (con illustrazioni) . .	Detta, 1895-1897.
30315	Giorgi Giorgio.	*La Dottrina delle persone giuridiche o Corpi morali* esposta con speciale considerazione del Diritto moderno italiano.	(Ediz. F.lli Cammelli in Firenze). Tip. Giacchetti, Figlio e C. Prato, 1897.
32181	(Autori diversi). Charcot, Bouchard, Brissaud (Direttori) (B. Silva).	*Trattato di Medicina*, pubblicato sotto la direzione dei professori Charcot, Bouchard, Brissaud da autori diversi. (Traduzione italiana riveduta dal dott. B. Silva, arricchita di aggiunte e annotazioni originali italiane).	Tip. dell'Unione. Torino, 1895-1896.
32369	(Autori diversi). Duplay Simone, Reclus Paolo (Direttori) (F. G. Novaro e D. Giordano).	*Trattato di Chirurgica*, pubblicato sotto la direzione dei professori Simone Duplay, Paolo Reclus. (Traduzione italiana riveduta dal dott. Filippo Giacomo Novaro colla collaborazione del dott. Davide Giordano, arricchita di aggiunte e annotazioni italiane).	Detta, 1894-1896.
34742	Stoppani Antonio.	*L'Exemeron.* Nuovo saggio di una esegesi della *Storia della Creazione* secondo la Ragione e la Fede.	Detta, 1894.
34743	Brehm A. E. (M. Lessona).	*La vita degli Animali* (2ª edizione italiana tradotta sulla 3ª edizione originale, rifatta dal prof. Pechuel-Loesche, dottor W. Haacke, prof. E. L. Taschenberg e prof. L. Marshall. Traduzione del prof. Michele Lessona).	Detta, 1896.
35236	Mo Gerolamo (L. Resegotti).	*Trattato di medicina operatoria* ad uso degli studenti e dei medici pratici redatto dal dott. Luigi Resegotti (con illustrazioni).	Tip. dott. F. Vallardi, Milano, 9 gennaio 1896.
36168	Issel A.	*Compendio di Geologia*, col concorso dell'ing. S. Traverso (con illustrazioni).	Tip. dell'Unione, Torino, 2 giugno 1897.

testo unico delle leggi sui diritti d'autore ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura a cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	22 maggio 1897	6 settembre 1881	—	Depositate N. 79 dispense, dalla 228ª alla 306ª (inclusive).
Detta	Id.	22 id. »	3 ottobre 1883	—	Depositate N. 30 dispense, dalla 99ª alla 128ª (inclusive).
Detta	Id.	22 id. »	14 giugno 1839	—	Depositate N. 86 dispense, dalla 140ª alla 225ª (inclusive).
Detta	Id.	22 id. »	14 id. »	2	Depositate N. 21 dispense, dalla 114ª alla 134ª (inclusive).
Giorgi avv. Giorgio (Senatore del Regno).	Roma	9 giugno 1897	18 settembre 1890	—	Depositato il volume VI. *Parte speciale: Istituzioni e Associazioni di culto.*
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	22 maggio 1897	12 maggio 1892	2	Depositate N. 42 dispense distinte coi N.i 82 a 85, 87, 89 a 98, 100, 101, 103, 106, 110, 112 a 114, 116 a 132, 136, 137.
Detta	Id.	22 id. »	22 marzo 1894	2	Depositate N. 67 dispense, dalla 96ª alla 162ª (inclusive).
Detta	Id.	22 id. »	19 settembre 1894	2	Depositate N. 11 dispense (dalla 13ª alla 23ª inclusive) che compongono il Vol. 2°.
Detta	Id.	22 id. »	19 id. »	2	Depositate N. 31 dispense, dalla 31ª alla 64ª (inclusive).
Vallardi dott. Francesco (Casa Editrice).	Milano	31 dicembre 1896	8 marzo 1895	2	Depositati i primi due fascicoli della *Parte 2ª*.
Unione Tipografica Editrice Torinese (Società).	Torino	21 giugno 1897	24 febbraio 1896	—	Depositata la Parte 2ª (in un volume).

ELENCO ***n. 12 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a sensi dell'art. 14 approvato con Regio decreto 19 settembre 1882 num. 1012***

Numero d'ordine	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
11470	37653	Hochfeldt Hans (N. Fabretto).	*Trilby,* commedia in quattro atti (versione italiana di Nelia Fabretto).	Non ancora rappresentata in Italia.
11471	37661	Bisson Alessandro e Carrè Fabrizio.	*Il sig. Direttore,* opera drammatica in tre atti (traduzione) .	Rappresentata per la 1ª volta in Bari nel 1895.
11472	37676	Puccini Giacomo.	*Die Bohème.* Scenen aus Henry Murgers — vie de Bohème — in vier Bildern von G. Giacosa und L. Illica. Deutsch von Ludwig Hartmann. Clavierauszug mit text (arrangement von Carlo Carignani).	1897

Roma, addì 4 settembre 1897.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 859939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1395 annue, al nome di Viola Amalia fu Emanuele, sotto la patria potestà della madre Raffaela Mola e sotto la curatela speciale di Licenziati Federico, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viola Maria Amalia Giulia fu Emanuele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 settembre 1897.

Il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: NN. 3722-1551-832 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130 complessive, al nome di Falcione Alfredo fu Giovanni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Falcioni Alfredo fu Giovanni, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 agosto 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Università degli Studi di Roma

Corsi di perfezionamento in Igiene per i Laureati

Il giorno 3 gennaio 1898, nell'Istituto d'Igiene di questa Università, avrà principio un corso bimestrale per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario. Questo corso sarà quotidiano, e comprenderà:

Epidemiologia e polizia sanitaria (Prof. Celli); Microscopia e batteriologia igienica (Prof. Fermi); Chimica igienica (Dott. Scala); Ingegneria sanitaria (Prof. Spataro); Statistica e legislazione sanitaria (Prof. Raseri); Ispezione delle carni e zoonosi (Prof. Nosotti).

Per essere ammessi al corso si dovrà farne domanda (in carta bollata da centesimi 50) al Rettore di questa Università prima del 20 dicembre p. v., presentando:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia o in Veterinaria;

b) Attestazione di nascita;

c) Ricevuta di L. 100, rilasciata dall'Economo della stessa Università.

Alla fine del corso l'esame teorico-pratico sarà facoltativo.

Essendo limitato a 50 il numero dei posti di lavoro, nell'ammissione si terrà conto dell'ordine di presentazione delle domande.

del Testo unico delle leggi 25 giugno 1865 n. 2337, 10 agosto 1875 n. 2652 e 18 maggio 1882 n. 756, (Serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di giugno 1897.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui fu presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		Tassa pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di Registro	Data della presentazione		
Schmidt Carlo (Editore).	Milano	204	19 aprile 1897	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
De Saint Signy cav. Marcello e Muratori Lodovico.	Roma	624	26 maggio 1897	10	Detto.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	271	24 giugno 1897	10	

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: S. OTTOLENGHI.

Agli ammessi si consiglia di portare il microscopio adatto per le ricerche batteriologiche.

Il suddetto Istituto avrà pure alcuni posti di studio per gli aspiranti al titolo di perito medico igienista, e per gli ingegneri che intendono perfezionarsi nella Ingegneria sanitaria.

Roma, 20 settembre 1897.

Il Pro Rettore
G. GUGNONI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo da Budapest:

Al pranzo di gala che ebbe luogo al Palazzo reale di Budapest, in onore dell'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore Francesco Giuseppe fece il seguente brindisi:

« Vivamente mi compiaccio della visita che V. M. ha avuto la bontà di farmi e provo speciale soddisfazione nel dare questa volta il benvenuto a V. M. nella mia capitale e residenza ungherese.

« Saluto in V. M. l'amico fedele e l'alleato collaboratore assiduo nella grande opera di pace, alla quale le nostre migliori forze saranno sempre dedicate; e sono convinto delle conformità d'idee che ci guidano a questo compito sublime.

« Alzo il mio bicchiere alla salute di V. M.

« Viva S. M. l'Imperatore Guglielmo! ».

L'Imperatore Guglielmo così rispose:

« Ricevo coi sentimenti della più profonda riconoscenza il saluto di benvenuto così cordiale della M. V.

« Grazie all'invito della M. V. ho potuto visitare questa magnifica città e l'accoglienza grandiosa che vi ho ricevuta mi ha veramente meravigliato. In Germania noi seguiamo con interesse e simpatia la storia del cavalleresco popolo ungherese, il cui amore di patria è divenuto proverbiale e che nel suo passato, pieno di lotte, non ha esitato a sacrificare i beni e la vita per la difesa della Croce.

« Nomi come quelli di Zrinyi e di Sziget fanno anche oggi battere vivamente i cuori di tutta la gioventù tedesca.

« Abbiamo seguito con simpatica ammirazione la festa anniversaria del millenario che il fedele popolo ungherese riunito attorno al suo amato Re celebrò con sorprendente splendore.

« Edifizi monumentali e superbi attestano il sentimento artistico di questo popolo, mentre le infrante catene delle Porte di Ferro aprirono una nuova via al commercio ed alle comunicazioni, collocando così l'Ungheria al medesimo rango delle grandi nazioni civili.

« Ma ciò che ha prodotto in me più profonda impressione durante il mio soggiorno in Ungheria e soprattutto nell'accoglienza che ho ricevuta a Budapest, è la devozione entusiasta degli ungheresi verso l'Augusta persona di V. M.

« Del resto il medesimo entusiasmo per V. M., come qui, esiste dappertutto in Europa e specialmente presso il mio popolo; ed io pure oso dichiarare di prendervi parte innalzando i miei sguardi a V. M. come figlio all'amico paterno.

« Mercè la saggezza di V. M. la nostra alleanza, conclusa per la salvezza dei nostri popoli, riposa sopra base ferma ed incrollabile ed ha da lungo tempo mantenuto la pace all'Europa e la manterrà anche d'ora innanzi.

« Sono sicuro che la stessa devozione entusiasta arde oggi ancora nel cuore dei figli di Arpad come quando essi acclamarono la Grande Antenata di V. M., gridando: *Moriamur pro Rege nostro!*

« Nell'esprimere questi sentimenti noi vogliamo riassumere tutto ciò che sentiamo, pensiamo e preghiamo per V. M. con

quel grido, che ogni ungherese emette fino al suo ultimo respiro: *Eljen a Kiraly* ».

* *

L'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, in un articolo sulla visita dell'Imperatore Guglielmo a Budapest, inneggia ai sentimenti cavallereschi della nazione ungherese, che fece sì splendide accoglienze all'alleato del Re d'Ungheria; rileva la circostanza che il castello reale di Buda ospita, per la prima volta, un Sovrano estero e dice essere di buon augurio il fatto che questo primo Sovrano è precisamente l'Imperatore di Germania il quale si unì all'Imperatore Francesco Giuseppe in una fedele alleanza fondata per opera di un uomo di Stato Ungherese.

La *Norddeutsche* osserva inoltre che, senza essere determinata da speciali motivi politici, la visita che l'Imperatore Guglielmo fa al suo amico ed alleato a Budapest, andrà annoverata tra quei convegni cordialissimi che si succedono oramai, con confortante frequenza, tra i capi delle due dinastie degli Hohenzollern e degli Absburgo.

* *

Si ha da Pietroburgo che la stampa russa saluta, con unanime compiacenza, la stipulazione della pace preliminare tra la Grecia e la Turchia e mette in rilievo la posizione autorevole della Russia nel concerto europeo. La stampa russa ritiene assicurata la soluzione della questione d'Oriente da parte delle Potenze.

* *

Un telegramma da Atene dice che il ministro presidente, sig. Rallis, parlando con alcuni giornalisti, ha affermato che le condizioni di pace sono gravose; che la Camera sarà convocata non appena le Potenze avranno comunicato ufficialmente al governo greco le disposizioni dei preliminari di pace e che, se la Camera approverà il trattato, si licenzieranno tutte le riserve eccettuate le due ultime classi le quali, unitamente alle truppe di nuova leva, dovranno presidiare la Tessaglia dopo che sarà stata sgombrata dai turchi.

DISCORSO DI S. E. L'ONOREVOLE ZANARDELLI

L'*Agenzia Stefani* comunica il sunto seguente del discorso pronunciato dall'onorevole Zanardelli in occasione dell'inaugurazione del monumento eretto in commemorazione dei patriotti fucilati nel 1849.

Incomincia plaudendo al nobil pensiero della gioventù bresciana, la quale ha voluto, sullo storico colle dove Brescia romana aveva posto il suo Campidoglio, innalzare il monumento che ricordi la magnanima epopea delle dieci giornate — Dice essere un affettuoso tributo di riconoscenza il consegnare nel marmo la memoria degli eroi che subirono efferato supplizio dei disperati cimenti della grande insurrezione bresciana ed un pensiero inoltre altamente educatore il ravvivare le tradizioni cittadine di valore e di fede quanto più sembrano miseramente spezzate, il chiamare i giovani a leggere la sanguinosa pagina del dovere, scritta dalle grandi anime di coloro che ci hanno dato una patria.

Ricorda con commozione l'imponente cerimonia con cui nel 1861 le ossa dei martiri a cui si consacra oggi il monumento furono trasportate dalla fossa di questo Castello alle arche del patrio cimitero con una solennità che, più che funebre pompa, parve una nazionale apoteosi ed ora, prosegue, si ha la nuova consacrazione di quelle memorie gloriose. Voi, nel congiungere in un solo concetto i due grandi fini della nostra rivoluzione, sceglieste l'anniversario del giorno in cui l'Italia in Roma si assise vincitrice e sovrana.

Non si può separare mai nel nostro pensiero il concetto della indipendenza da quello dell'unità nazionale — L'inobliabile data che oggi ricorre, è doppiamente augusta e santa perchè non meno funesta alla religione che alla patria, deve reputarsi l'unione dei due reggimenti che il 20 settembre coll'abolizione del potere temporale dei Papi ha fatto cessare. Nessuno più di no rispetta la fede ed il sentimento religioso. L'oratore dice che s'inchina con ammirazione ed amore al sacerdozio quando esercita la sua alta e benefica missione spirituale, ma questa missione è abusata e tradita, quando si rende strumento di mondani interessi, di cupidigie ed ambizioni di dominio — Ora la potestà civile, legislatrice e signora della Società, mentre deve assicurare la libertà legittima del santuario, non può consentire che l'autorità spirituale che essa con solenne riconoscimento è chiamata a sancire, sia pervertita a scopi politici; non può consentire che il tempio e l'altare siano resi segnacolo di sedizione e di civili discordie — Lo Stato che ciò consente, vien meno ad un suo ufficio essenziale, rinnega completamente sè stesso.

Voi certamente, o signori, nel fissare a questa data l'inaugurazione del monumento, avete fortemente sentito che la nazionale rivendicazione del 20 settembre ha coronato l'opera dei caduti per l'indipendenza d'Italia dei quali oggi celebriamo la gloria.

L'oratore accenna poscia alle tradizioni guerriere e patriottiche di Brescia, parla degli assedi da essa eroicamente sostenuti contro Federico II, contro Enrico VII, contro Nicolò Piccinino, contro Gastone di Foix, ma dice che tutte queste splendide pagine sono oscurate da quella immortale delle 10 giornate, non più mista di lotte civili, di fratricide contese fra Guelfi e Ghibellini, d'influenze diverse e cozzanti che dividevansi l'Impero nella patria nostra e che è invece illuminata dalla grande idea nazionale onde è la prima volta che col santo nome d'Italia sul labbro, si combatte e si muore.

Ricorda il lungo e pauroso silenzio, l'assoluta assenza di vita intellettuale e morale che precedette il 1848, in cui il pensiero nazionale quanto più lungamente compresso tanto più erompe gagliardo e potente. L'Italia ridivenne la terra dei prodigii: coorti di giovani male armati si videro fugare poderosi eserciti, cacciarli da formidabili fortezze come a Venezia.

Mai al mondo apparve sicuro quanto allora, il predominio delle grandi forze morali sulla forza materiale. Ricorda le disillusioni e gli errori che seguirono l'impeto e le fulminee vittorie del 1848, e come indetta la nuova guerra d'indipendenza del 1849 e partite le truppe austriache per portarsi sul Ticino, Brescia volle suscitare alle spalle del nemico le forze popolari e il 23 marzo iniziò l'insurrezione.

Tratteggia a grandi linee i principali episodi di quell'immane lotta di 10 giorni con un nemico che, anche vinto, da Mantova, da Mestre, dal Ticino rinnovava le sue forze.

Accenna alla fiera ripulsa data all'intimazione di resa, fatta dal Maresciallo Haynau, all'orrore degli assalti successivi della battaglia combattuta nelle vie della città colla strage e coll'incendio che distrusse trecento case.

Parla dell'atroce repressione seguita, delle fucilazioni, dei supplizi che resero tristamente famoso il nome di Haynau che pure non potè non ammirare l'eroismo dei vinti di cui scrisse che non avrebbe mai creduto che una così cattiva causa potesse essere sostenuta con tanto valore.

Come l'ammirazione del nemico, l'oratore soggiunge, la difesa di Brescia ha formato l'ammirazione del mondo, scrivendola negli annali della storia fra le altre difese giustamente famose di Sagunto, di Alesia, di Saragozza, di Missolungi.

Sicchè nello stesso momento, in cui le sorti d'Italia parvero prostrate a Novara, la fiamma degli incendi bresciani fece rifulgere della più viva luce la stella della *Nazione. Il glorioso* martirio, soggiunge, fu promessa di vittoria per l'avvenire; diede

gli auspicii alle lotte anche nella più cruda reazione del successivo decennio, quando per le condizioni generali della politica europea correvano tempi muti d'ogni luce, sicchè v'ebbero istanti nei quali, se cospiravasi ancora pel nazionale riscatto, era soltanto per la tormentosa volontà di un dovere senza speranza di vederlo compiuto.

Esalta la virtù, lo spirito di sacrificio di coloro che, come il giovane a cui la madre polacca di Mickiewicz insegnava a prepararsi a combattimenti senza gloria, ai quali ora Arena la segreta d'un carcere e che doveva avvezzare le sue mani alle pesanti catene, non si lasciarono scoraggiare nei giorni meno lieti, congiurarono, pugnarono e morirono spesso oscuri eroi per la causa dell'indipendenza nazionale.

Dice che tale spirito di abnegazione e di devozione alla patria è in ogni tempo necessario per cose nobili e grandi.

Deplora l'indifferenza dei giorni presenti che indebolisce ogni gagliardo convincimento intorno ai problemi della cosa pubblica, la sollecitudine prepotente degli interessi materiali che rende freddi e deboli i cuori, pervertendo ed abbassando l'anima nazionale.

Dice essere inutile amare la libertà, la giustizia, il progresso, la democrazia se a questi grandi beni non si dedica un affetto forte ed operoso. Gli eroi e i martiri, conclude, di cui oggi celebriamo le gesta ci attestano che a questo prezzo soltanto è l'onore, è la fama, è l'immancabile vittoria.

Il discorso dell'on. Zanardelli fu accolto con frenetiche ovazioni.

LE GRANDI MANOVRE NEL VERONESE

Verona, 21.

Alle ore 9 ant., come era stato annunziato, il Re ha passato in rivista le truppe che hanno preso parte alle grandi manovre.

La rivista fu favorita da un tempo bellissimo.

Le truppe erano schierate su cinque linee: le prime due, comandate dai generali Mirri e Tournon, comprendevano le brigate di fanteria del III e del V Corpo; la terza linea, comandata dal generale Prielli, era composta delle due brigate di fanteria e dei due battaglioni di bersaglieri della milizia mobile, dell'11° bersaglieri, del parco aèreostatico e di un reparto del genio; la quarta linea, comandata dal generale Del Mayno, comprendeva l'artiglieria delle divisioni e delle truppe suppletive del III e V Corpo e la brigata artiglieria della divisione di milizia mobile; i reggimenti cavalleria Nizza e Lodi; la quinta linea, comandata dal generale Asinari di Bernezzo, comprendeva due batterie a cavallo e due brigate di cavalleria, formate dai reggimenti Firenze, Vicenza, Genova e Lucca.

S. M. il Re, a cavallo, con brillante Stato Maggiore, percorse il fronte delle cinque linee, seguito dalla Regina e dalla Duchessa d'Aosta in carrozza, scortata dagli ufficiali esteri. In altre carrozze erano le dame della Regina e della Duchessa d'Aosta.

S. M. il Re ha incominciato la rivista dall'ala destra.

Le truppe facevano fronte alla strada postale Mantova-Verona, che entra in Verona per Porta Nuova. Dopo la rivista, si sono ammassate per lo sfilamento contro la strada che dal forte di Porta Nuova va al forte Palco ed al forte S. Lucia.

Lo sfilamento è avvenuto nel seguente ordine:

Direttore superiore delle manovre e giudici di campo;

Comandante del III corpo;

Comandante da 5ª divisione: brigata Regina 9° e 10°; brigata Bologna 39° e 40°;

Comandante la 6ª divisione: brigata Ferrara 47° e 48°; brigata Salerno 89° e 90°;

2° bersaglieri;

Comandante il V Corpo d'armata;

Comandante la 9ª divisione: brigata Reggio 45° e 46°; brigata Alpi 51° e 52°;

Comandante la 10ª divisione; brigata Bergamo 25° e 26°; brigata Friuli 87° e 88;

Comandante la divisione milizia mobile; 1ª brigata, 2ª brigata, 11° reggimento bersaglieri; due battaglioni bersaglieri; parco aereostatico da campagna;

Le batterie della 5ª e della 6ª divisione e delle truppe suppletive del III Corpo; quelle della 9ª e della 10ª divisione; quelle delle truppe suppletive del V Corpo e della milizia mobile;

Reggimenti cavalleria Nizza e Lodi;

Batterie a cavallo;

Reggimenti cavalleria Firenze, Vicenza, Genova, Lucca.

Lo sfilare delle truppe ha durato circa due ore ed è terminato alle 11,40.

Applaudita fu la milizia mobile, che sfilò egregiamente. Furono pure applauditi i bersaglieri, l'artiglieria e la cavalleria.

Moltissima gente, da apposite tribune, nonchè da tutto intorno alla vastissima piazza d'armi, ha assistito alla rivista, che è riuscita benissimo.

Ecco l'ordine del giorno diretto alle truppe che presero parte alle grandi manovre:

« *Ufficiali e soldati!*

« S. M. il Re che ha vissuto con voi con vera gioia del suo cuore di soldato questa settimana di vita militare, si è degnato di affidarmi il gradito incarico di manifestarvi l'alta Sua soddisfazione.

« La Maestà Sua, a più riprese, mi espresse il grande compiacimento da lui provato nel vedere come con tanti giovani ufficiali ritornati per breve ora alle armi con compagnie quasi raddoppiate da richiamati e con una forte Divisione di Milizia Mobile e quindi con un così gran numero di cittadini tolti repentinamente dalle loro famiglie e rimessi d'un tratto alle più dure prove della vita militare, si fosse riescito a manovrare così correttamente e a presentarsi alla parata con inappuntabile contegno e in così buon assetto e ciò malgrado i rigori di una stagione oltre ogni dire inclemente e mi ripeteva pure più volte l'Augusto Sovrano che ciò tornava a singolare elogio della preparazione di prima e dell'ottimo spirito che conserva chi fu soldato.

« Andate dunque serenamente orgogliosi del modo col quale avete risposto alla chiamata della Patria, e Voi, ufficiali e soldati, che tornate alle case vostre e noi che rimaniamo ritemprati da questa prova fatta sotto gli occhi del Re, continuiamo a lavorare disciplinatamente per sempre più perfezionarci nel nobile mestiere delle armi. Con tali sentimenti e tenendo alto il cuore, continuerà l'Esercito ad essere la base granitica della fortuna d'Italia e della gloria della Dinastia Sabauda alla salute della Patria incrollabile connessa ».

Il Tenente Generale
Direttore Supremo delle Grandi Manovre
R. MORRA ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Venezia, 21.

Le LL. MM. il Re e la Regina, colla Duchessa d'Aosta, accompagnati dall'on. Ministro della guerra, generale Pelloux, e dalle Case civili e militari, sono arrivati da Verona.

Le LL. MM. e S. A. R. furono ricevute alla stazione da tutte le autorità civili e militari ed acclamate vivamente da grandissima folla, riunitasi entro e dinanzi la stazione.

Il Re e la Regina presero posto nella gondola reale col Sindaco; nella seconda gondola reale scesero la Duchessa d'Aosta colla Duchessa Massimo e l'on. Ministro Pelloux; e le altre persone del seguito dei Sovrani presero posto in altre gondole.

Il Corteo reale, seguito da innumerevoli gondole, s'avviò al Palazzo reale, percorrendo il Canal Grande fra calorosissimi ed incessanti applausi della folla che gremiva le rive, i ponti ed il balconi imbandierati e pavesati.

Le LL. MM. e S. A. R. giunsero alle ore 14,45 al Palazzo reale tra le acclamazioni vivissime della cittadinanza.

Alle ore 17 il Re e la Regina fecero una lunga visita all'Esposizione artistica, ricevute da alcuni membri del Comitato ordinatore.

All'uscita dei Sovrani, la cittadinanza fece Loro un'imponente ovazione.

Stasera il bacino di San Marco sarà illuminato a fuochi di bengala.

Una folla enorme radunossi nella sera in piazza di San Marco plaudendo entusiasticamente ai Sovrani e alla Casa di Savoia.

Le LL. MM. il Re e la Regina, colla Duchessa d'Aosta, si affacciarono al balcone a ringraziare tra nuove e frenetiche ovazioni.

La città è animatissima.

Benevento, 21.

S. A. R. il Principe di Napoli è arrivato con treno speciale alle ore 6,40 ossequiato alla stazione dalle autorità.

S. A. R., sotto una pioggia dirotta, si è recato subito al campo delle manovre, dove ha passato in rivista le truppe del X Corpo d'armata.

Il Principe di Napoli è ritornato in città alle ore 11.

La città era imbandierata ed in festa.

La popolazione ha acclamato vivamente il Principe, che ha visitato l'Arco Trajano, prima di recarsi alla Prefettura, dove S. A. R. ha ricevuto le autorità, il Vescovo col Vicario-capitolare e le rappresentanze delle Associazioni cittadine.

S. A. R. il Principe di Napoli è ripartito alle ore 12 per Napoli fra le acclamazioni della popolazione, accorsa a salutarlo alla stazione ferroviaria.

Pel XX Settembre. — Si ha per telegrafo da Pietroburgo, 21 settembre:

La Colonia italiana commemorò, ieri, il 27º anniversario del XX settembre con un banchetto.

Il Console generale d'Italia, comm. Koch, a nome della Colonia, diresse il seguente telegramma al Primo Aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Ponzio Vaglia:

« Inaugurando, oggi, la riapertura della scuola italiana nella fausta ricorrenza del giorno memorabile alla patria, la Colonia italiana, riunita a fraterno banchetto, inneggia plaudente alla gloriosa Casa Sabauda, all'amato Sovrano, al forte e valoroso esercito; e presenta a S. M. il Re i sensi di profonda ed inalterabile devozione e fedeltà ».

Inaugurazione della ferrovia Potenza Rionero.

Potenza, 21.

Il treno inaugurale della linea Potenza-Rocchetta è arrivato, alle ore 11,20, cogli on. Ministri Prinetti, Branca e Gianturco, coll'on. Sottosegretario di Stato, De Martino, e coi deputati e le autorità, che con essi partirono stamane da Napoli.

La città è imbandierata ed in festa.

A ricevere gli onorevoli Ministri e gli altri invitati si trovavano alla stazione il Prefetto, il Sindaco colla Giunta municipale, le altre autorità, le rappresentanze delle Società operaie con musiche e bandiere e molta folla.

Il cielo, che fu tutta la mattina coperto, verso mezzodì si è alquanto schiarito.

Potenza, 21.

Il treno inaugurale della linea Potenza-Rocchetta è giunto verso il tocco alla stazione di Potenza Superiore, che è tutta imbandierata. Grande folla attendeva l'arrivo del treno nei dintorni.

Facevano il servizio d'onore i carabinieri e due compagnie di fanteria.

Il tempo che pareva migliorato peggiora e piove a dirotto. Gli invitati si riparano entro un grande salone-baracca appositamente costruito pel banchetto. Il salone è addobbato con fiori, bandiere e tendoni multicolori. In alto è collocato un quadro col ritratto del Re. Le tavole sono disposte a semicerchio.

Al posto d'onore stanno le autorità nel seguente ordine: l'on. ministro Prinetti ha alla sua destra il comm. Cini del Consiglio d'amministrazione della Società Adriatica, l'on. ministro Branca, il senatore Siacci, i deputati De Nava, Grippo, Tarantini, ed il comm. Miraglia, direttore del Banco di Napoli ed alla sua sinistra il comm. Tabarrini vice-presidente del Consiglio d'amministrazione della Società Adriatica, l'on. ministro Gianturco, il comm. Rambolli, il comm. Durante, il senatore Senise, i deputati Materi, Bonavoglia, Balenzano e il prefetto Plutino.

Di fronte all'on. Prinetti stanno il sottosegretario di Stato, on. De Martino, il comm. Borgini ed il senatore Del Zio.

Il banchetto fu di 280 coperti e riuscì animatissimo.

Potenza, 21.

La nuova linea Rocchetta-Potenza è lunga circa 60 chilometri. Gran parte di essa si svolge in gallerie. Queste ascendono a 39, fra le quali primeggiano quelle del Cardinale Quattrocchi e Appennino Pietrocolpa. Le opere d'arte sono 244.

Potenza, 21.

Durante il banchetto alla stazione superiore di Potenza giunse all'on. Prinetti un affettuoso telegramma dall'on. Lacava che salutava la provincia di Potenza e si scusava di non potere assistere alla festa. Al levar delle mense fu aperta la serie dei brindisi ai Ministri e alla Rete Adriatica, dal Sindaco di Potenza. Poi seguì il senatore Senise che bevve alle benemerenze dell'Adriatica, al carattere e all'energia dell'on. Ministro Prinetti, di cui disse che queste terre portano la più viva e più calda simpatia.

Bevè pure agli on. ministri Branca e Gianturco ed infine inviò un caldissimo saluto al Re, accolto da entusiastici applausi.

Quindi il deputato on. Fortunato che, dicendosi lieto di veder compiuto in questo estremo lembo d'Italia un voto antico, una antica promessa che tende a fare dell'Italia l'unità geografica dopo compiuta l'unità politica, bevè alla prosperità del paese fra vivi applausi.

Poi l'avv. Branca, quale rappresentante della Camera di com-

mercio di Potenza, propose un affettuoso dispaccio al Re, tra le ovazioni dei presenti.

Il comm. Tabarrini, della Società Adriatica, salutò gli on. ministri Prinetti, Branca e Gianturco e la terra che li ospita, dicendosi lieto della festa odierna perchè rappresenta l'adempiuto impegno della sua Società verso il Governo.

Terminò bevendo, tra applausi, alle due regioni che oggi sono in festa.

Sorse quindi l'on. ministro Gianturco, il quale cominciò col mandare un saluto agli operai che lavorarono alla nuova linea.

Poi salutò il deputato Fortunato, il senatore Del Zio ed il comm. Borgnini come benemeriti della nuova ferrovia. Rilevò l'importanza morale della nuova linea, infine acclamò, tra vivi applausi, all'Esercito.

L'on. ministro Branca, prendendo la parola, disse, fra caldi applausi, che risolto il problema della ferrovia, bisogna con tenacità lavorare per entrare in un nuovo campo d'attività.

L'on. ministro Prinetti, fra la più viva attenzione dei presenti, ricordò i precedenti dell'inaugurazione della linea, e disse che ciò dimostra quanto il governo tenga conto di tali fatti che non debbono apprezzarsi alla stregua di meschine considerazioni economiche.

L'on. ministro, fra caldissimi applausi, finì col brindare all'avvenire d'Italia che ebbe sempre a cuore e come deputato di opposizione e come uomo di Governo.

Fecero pure applauditi brindisi il senatore Del Zio, il comm. Borgnini, il comm Lichinchi, presidente della Deputazione provinciale, ed il vescovo mons. Durante.

Alle ore 15 il treno inaugurale proseguì coi Ministri e gli altri invitati, per la nuova linea di Santa Venere.

Molta folla assisteva alla partenza del treno acclamando i Ministri, mentre la musica suonava l'inno reale.

Rocchetta, 21.

Il treno inaugurale della nuova linea ferroviaria trovò tutte le stazioni, quelle di Avigliano, Pietragalla, Lagopesolo, Forenza, Rionero, Barile, Melfi e Rocchetta, parate a festa.

Le autorità locali e grande folla attendevano il treno.

I Ministri ebbero dappertutto liete, festose accoglienze.

Napoli, 22.

Provenienti da Potenza, con treno speciale, sono giunti stanotte, a Napoli, l'on. Ministro Prinetti, l'on. Sottosegretario di Stato, De Martino, ed il comm. Tabarrini, Vicepresidente dell'Adriatica, e stamane proseguono per Roma.

L'on. Ministro Branca rimane a Potenza e l'on. Ministro Gianturco ad Acerenza.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 22 settembre, a lire 105,33.

Movimento del R. naviglio. — Il *M. Polo* è giunto al Pireo il 21;

L'*Europa* è giunta a Taranto il 21;

Il *Vespucci* è giunto a Corfù il 21;

Il *Goito* è partito da Pozzuoli il 21.

L'on. Imbriani. — Mentre nella mattina di ieri si era notato, nell'ammalato, un leggero miglioramento, telegrammi giunti più tardi accentuavano, invece, l'aggravamento.

Nel pomeriggio il bollettino dei medici assistenti segnava:

« Riaccentuasi vomito, la paralisi si è estesa alla lingua; ambralgia completa sinistra ».

La povera signora dell'on. Imbriani è giunta ieri a Siena e non si stacca dal letto del sofferente.

Un telegramma da Siena, 22, dice che le condizioni dell'onorevole Imbriani sono alquanto migliorate, sebbene tuttora gravi.

Il bollettino medico di mezzodì accenna a qualche speranza.

Terremoti. — L'Ufficio Centrale Meteorologico e Geodinamico comunica quanto segue all'*Agenzia Stefani*:

Oggi, 21, a ore 14, tutti gli strumenti sismici dell'Osservatorio del Collegio Romano registrarono una forte scossa di terremoto ondulatoria.

La scossa fu sentita anche da alcune persone.

Da Pesaro si annunzia che alle ore 13,58 vi fu una forte scossa di terremoto ondulatoria da Levante a Ponente in due riprese e preceduta da rombo.

Dal Semaforo di Monteconero (Ancona) si telegrafa che alle ore 13,8 vi fu una sensibile scossa di terremoto ondulatorio della durata di circa 4 secondi.

Si ha dall'Osservatorio Geodinamico di Rocca di Papa che, alle ore 14 circa, vi fu una scossa di terremoto segnalata da tutti i pendoli e dagli avvisatori ed intesa anche in paese.

Ancona, 21.

Da Senigallia, Fabriano e Cagli si ha che in quelle città si sentì una forte scossa di terremoto ondulatoria della durata di parecchi secondi, rimanendone le popolazioni allarmate.

Urbino, 21.

Alle ore 13,58 vi fu una forte scossa di terremoto ondulatoria preceduta da rombo, in direzione Sud-Ovest a Nord-Est. La durata fu di circa 4 secondi.

Caddero alcuni camini. Nessuna disgrazia.

Rimini, 21.

Alle ore 14 si udì una fortissima scossa di terremoto, dapprima sussultoria e poscia ondulatoria, che durò varii secondi.

La scossa fece grande impressione, ma non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia. Si notano però screpolature nelle pareti e nei soffitti di molte case.

Fermo, 21.

Oggi, alle ore 14, vi furono, ad intervallo di un secondo, due forti scosse di terremoto ondulatorio.

Riccione, 21.

Alle ore 14,5, vi fu una fortissima scossa di terremoto. Nessun danno.

Recanati, 21.

Alle ore 14,5, vi furono due fortissime scosse di terremoto a breve distanza.

Nessun danno.

Ancona, .

Alle ore 13,55, fu avvertita una forte scossa di terremoto ondulatoria della durata di parecchi secondi.

Sono state verificate lesioni in qualche vecchia casa.

Bologna, 21.

Alle ore 14 e secondi 12, vi fu una leggera scossa di terremoto, dapprima sussultoria e poscia ondulatoria nella direzione Sud-Ovest.

Firenze, 21.

Oggi, alle ore 14,3, è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatoria leggerissima e della durata di tre secondi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 21. — L'Imperatore Guglielmo conferì parecchie decorazioni, tra le quali l'Aquila Rossa di prima classe ai Presidenti delle due Camere.

ATENE, 21. — I giornali continuano a commentare vivamente il Trattato dei preliminari di pace fra la Grecia e la Turchia.

L'*Ephimeris* consiglia categoricamente a respingerlo.

BUDAPEST, 21. — Al pranzo di famiglia, che ebbe luogo iersera al Palazzo Reale, assistettero, oltre i due Imperatori, l'Arciduchessa Maria Giuseppina e gli Arciduchi Francesco Ferdinando ed Ottone.

Poscia ebbe luogo il ricevimento di Corte, che fu animatissimo.

BUDAPEST, 21. — L'Imperatore Guglielmo ricevette il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, e quindi il Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese, barone di Banffy.

L'Imperatore Guglielmo ha visitato pure il Maresciallo di Pa-

lazzo, conte Apponyi ed ha lasciato la sua carta da visita in casa della contessa Goluchowski.

L'Imperatore Guglielmo, coll'Imperatore Francesco Giuseppe, ha visitato il nuova palazzo del Parlamento ed il palazzo di giustizia, ritornanlo alla Reggia pel pranzo di Corte. I due Imperatori furono salutati dovunque con entusiastiche ovazioni dalla popolazione.

Stasera, la città è brillantemente illuminata e presenta un colpo d'occhio veramente magico.

Al Teatro dell'*Opera* vi fu, stasera, uno spettacolo di gala in onore delle LL. MM.

I due Imperatori, entrando ed uscendo dal Teatro, furono salutati da entusiastiche ovazioni.

Indi le LL. MM. fecero un giro per la città in vettura per vedere l'illuminazione e fra le entusiastiche acclamazioni della popolazione si recarono alla stazione.

Quivi i due Imperatori, dopo essersi stretta la mano, si baciarono ripetutamente e si congedarono nel modo più cordiale.

L'Imperatore Guglielmo partì fra grandi ovazioni e l'Imperatore Francesco Giuseppe ritornò alla Hofburg, parimenti acclamato incessantemente dalla popolazione

I giornali hanno pubblicato stasera, in edizioni speciali, i brindisi che i due Imperatori si scambiarono nel pranzo di Corte.

I brindisi producono un frenetico entusiasmo.

PARIGI, 21. — Oggi ebbe luogo una riunione di giornalisti di diverse nazionalità, fra cui parecchi francesi ed italiani.

Scopo della riunione fu la fondazione di un'Associazione internazionale di giornalisti, amici della pace.

Pervennero numerose adesioni da parte della stampa europea.

Fu nominato un Comitato internazionale composto dei delegati di 22 nazioni. Per l'Italia vennero eletti delegati Caponi e Raqueni.

MESSINA, 21. — Stanotte nel villino Marullo, è morto il Cardinale Guarino, Arcivescovo di Messina,

COSTANTINOPOLI, 22. — Il trattato per i preliminarii di pace fra la Grecia e la Turchia è stato ieri ratificato.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 21 settembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 750 40
Umidità relativa a mezzodì 82
Vento a mezzodì . . . . Est debolissimo.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 17 °5 / Minimo 11 °8 }
Pioggia in 24 ore: mm. 3 6.

21 settembre 1897:

In Europa pressione bassa sulla Svezia meridionale, 739 Carlstadt, alta sulla penisola Iberica, 768 Madrid.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente alzato in Sardegna ed E della Sicilia; molto alzato sull'Italia superiore, fino a 7 mm. estremo N, abbassato altrove fino a 5 mm. versante centrale Adriatico ed al NW della Sicilia; temperatura ovunque diminuita; pioggie con temporali tranne che al N, mare Tirreno agitato.

Stamane: cielo sereno al N, nuvoloso o coperto altrove con pioggie.

Barometro: 759 Torino, Milano, Belluno; 758 Sardegna, Parma, Modena, Venezia; 756 Porto Ferraio, Chieti; 755 Palermo, Roma; 754 Catania, Napoli, Foggia, Taranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali al N e centro, varî altrove; cielo sereno al Nord, coperto o nuvoloso altrove con pioggie o temporali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 21 settembre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 9	9 0
Genova	sereno	calmo	18 0	13 4
Massa Carrara	sereno	legg mosso	19 0	12 3
Cuneo	sereno	—	13 6	7 6
Torino	sereno	—	16 0	7 6
Alessandria	sereno	—	18 1	6 5
Novara	sereno	—	17 6	6 5
Domodossola	sereno	—	17 0	5 2
Pavia	sereno	—	19 1	5 8
Milano	1/4 coperto	—	18 2	6 9
Sondrio	sereno	—	17 3	5 2
Bergamo	sereno	—	17 0	8 0
Brescia	sereno	—	19 6	5 5
Cremona	sereno	—	17 7	7 8
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	20 0	9 0
Belluno	sereno	—	18 3	7 1
Udine	1/4 coperto	—	19 8	9 0
Treviso	sereno	—	18 5	10 2
Venezia	sereno	calmo	18 2	10 3
Padova	sereno	—	17 7	8 4
Rovigo	sereno	—	20 2	8 2
Piacenza	sereno	—	17 1	7 4
Parma	1/4 coperto	—	18 1	9 7
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	18 0	9 4
Modena	1/4 coperto	—	18 9	9 4
Ferrara	1/4 coperto	—	18 2	10 2
Bologna	1/4 coperto	—	17 9	10 1
Ravenna	sereno	—	23 1	9 9
Forlì	3/4 coperto	—	21 6	13 8
Pesaro	sereno	mosso	20 4	14 0
Ancona	sereno	agitato	25 0	18 0
Urbino	sereno	—	13 0	10 1
Macerata	sereno	—	19 5	13 0
Ascoli Piceno	sereno	—	21 8	15 0
Perugia	piovoso	—	17 8	11 4
Camerino	coperto	—	18 8	9 4
Lucca	1/2 coperto	—	20 6	10 5
Pisa	1/4 coperto	—	20 0	9 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	12 2
Firenze	coperto	—	19 4	10 3
Arezzo	coperto	—	18 0	10 9
Siena	coperto	—	16 5	10 3
Grosseto	1/4 coperto	—	22 4	12 8
Roma	coperto	—	21 8	14 8
Teramo	coperto	—	22 1	13 2
Chieti	piovoso	—	21 8	7 0
Aquila	coperto	—	18 6	10 3
Agnone	piovoso	—	19 2	11 5
Foggia	coperto	—	26 9	17 2
Bari	coperto	legg mosso	23 2	13 2
Lecce	coperto	—	27 8	22 1
Caserta	coperto	—	22 7	15 6
Napoli	coperto	legg. mosso	21 2	15 8
Benevento	piovoso	—	22 1	15 9
Avellino	piovoso	—	22 3	11 5
Caggiano	3/4 coperto	—	20 4	12 9
Potenza	sereno	—	23 2	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	24 0	14 0
Reggio Calabria	3/4 coperto	agitato	29 0	23 0
Trapani	coperto	mosso	26 1	18 2
Palermo	coperto	calmo	30 3	17 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	26 0	23 0
Caltanissetta	3/4 coperto	—	27 0	19 0
Messina	3/4 coperto	calmo	30 5	23 5
Catania	coperto	legg. mosso	26 8	20 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	29 3	23 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	21 5	12 5
Sassari	—	—	—	—

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 settembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,57½ 60 57½ 53½.		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,47½ 50 47½ 45	98 47			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,52½	— —			— —
			detta » di L. 25	93,60	— —			— —
»			detta » di L. 10	93,60	— —			— —
			detta » di L. 5	98,60	— —			— —
»			detta 4½ %		— —		p. cont.	103 20
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	103,25	— —			— —
»			» » » « 3 a 45.	103,25	— —			— —
»			detta 4 %		— —			93 45
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			63 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			103 20
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			103 25
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			507 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			500 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			307 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			941 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			488 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			441 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			330 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			430 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			505 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			510 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			714 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			534 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			278 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			775 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			388 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			851 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1240 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotta d'acqua		— —	205		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			135 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	224		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			354 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			55 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	23		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			260 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
		–	*Azioni Società Assicurazioni*					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			114 50
»	250	125	» » - Vita		— —			231 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			330 —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			52 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 77½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 32½	105 32½	105 32½	105 35	105 40 30	105 35
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 49	26 41	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 53	— —	— —	26 55	26 55	26 57 53¾	26 55½
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
4	Germania	Chêque	— —	— —	130 20	— —	130 20	130 20	130 20 12½	130 25

Risposta dei premi . 28 settembre | Compensazione . . . 29 settembre
Prezzi di compensaz. 28 » | Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO

Rendita 5 %	99 15
detta 4 ½ %	108 12½
detta 4 %	99 —
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	503 —
Dette 4 % 2ª e 8ª Emissione	497 —
» Cred. Fond. S. Spirito	328 50
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 ½ %	505 —
» » » dell'Ist. It.	510 —
Az. Ferr. Meridionali	709 —
» » Mediterranee	537 —
» » Sec. della Sardegna	281 —
» Banca d'Italia	765 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	385 —
» » Gas (Anglo Rom.)	855 —
» » Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	235 —
» » Nav. Gen. Ital.	314 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	55 —
» » An. Piem. Elett.	— —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	117 —
» » » Vita	231 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	488 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - t'ajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 settembre 1897.

Consolidato 5 % 98 765
Consolidato 3 % nominale. 63 30

Per la Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore: AVV GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.